

PROFILO

SCUOLE APORTIANE BORGO VENEZIA

Nido Integrato “Il Sole”

Via E. Salgari, 17
37131 Verona
Tel. 045/522558 Fax. 045/8489637



*“... gli ho insegnato a camminare ...
l’ho tenuto tra le mie braccia ...
come uno che solleva il suo bambino fino alla guancia ...”
(Osea 11, 1 ss.)*

PREMESSA

L'apprendimento educativo che si compie durante gli anni del Nido Integrato, per quanto destinato ad essere sviluppato e approfondito in forme diverse per l'intera esistenza, è una tappa importante nella maturazione della personalità e del proprio "progetto di vita", e pone le basi per i traguardi educativi, culturali e formativi perseguiti dal Primo Ciclo di studi. Ogni momento dell'età evolutiva, ed ogni ordine e grado di scuola sono importanti. Si tratta sempre di stimolare al massimo livello possibile, e in tutte le dimensioni della personalità, le capacità di ciascuno affinché diventino competenze. Tuttavia, se un bambino non ha potuto, per varie ragioni, godere di queste opportunità, potrà sempre recuperare le capacità sottovalutate nelle età e nelle scuole precedenti. Certo le funzioni non esercitate hanno una naturale tendenza ad atrofizzarsi o quantomeno ad affievolire la propria rapidità di risposta. Per fortuna la plasticità e la complessità della mente e dell'esperienza umane sono tali che esse consentono, nel tempo, per tutta la vita, non solo recuperi, ma anche progressivi miglioramenti generali e specifici della propria personalità e della qualità degli apprendimenti cognitivi. La prospettiva educativa, è sempre attenta a sollecitare tutte le capacità di ciascuno e a fondarsi sulle risorse attive ed emergenti di ogni processo evolutivo, convinta che lo sviluppo di queste ultime permetterà di arricchire ed implementare anche tutte le altre, soprattutto quelle che appaiono ripiegate e carenti. Allo stesso modo, qualsiasi condizione di eccellenza in alcuni campi dell'esperienza educativa e culturale non giustifica la trascuratezza o, peggio, l'abbandono da parte degli altri. L'educazione, infatti, rifugge da ogni parzialità ed esige sempre uno sviluppo armonico, integrale ed integrato di tutte le dimensioni della persona umana. Nel periodo dell'infanzia è compito del Nido Integrato stimolare al massimo livello possibile e in tutte le dimensioni della personalità, le capacità di ciascun bambino affinché diventino competenze. I compiti dell'età evolutiva costituiscono le mete della fase evolutiva dell'infanzia, gli impegni, proporzionati all'età, che ogni bambino deve essere aiutato ad assumersi per crescere come persona umana secondo un'originale progetto di vita.

Le articolazioni del Profilo

Il *Profilo educativo* che segue esplicita ciò che un bambino di 3 anni dovrebbe *sapere e fare* per essere il bambino che è lecito attendersi da lui in questo momento della sua crescita globale.

Mette in luce come *l'essere, il sapere e il fare* appreso nel sistema formale del Nido Integrato e in quello non formale della famiglia e della vita sociale nel suo complesso, siano state davvero formative nella misura in cui sono effettivamente diventate competenze personali. Un soggetto è riconosciuto competente, infatti, quando, mobilitando tutte le sue capacità cognitive, linguistiche, emotivo-relazionali, motorie, sensoriali, soprattutto amplificandole ed ottimizzandole, utilizza le conoscenze e le abilità che apprende e che possiede per arricchire creativamente, in ogni situazione, il personale modo di essere nel mondo, di interagire e stare con gli altri, di affrontare le situazioni e risolvere i problemi, di gustare il bello e di conferire senso alla vita.

Un'attenzione particolare va riservata ai bambini che entrano al Nido Integrato, in quanto il loro sviluppo è fortemente segnato dalle esperienze precedenti: le relazioni con i genitori, le esperienze sociali più o meno allargate, i valori culturali e le modalità comunicative praticate in famiglia.

I bambini che provengono da contesti familiari meno formativi, hanno bisogno di maggiori attenzioni personali, di una maggiore mediazione didattica da parte delle insegnanti, di una maggiore partecipazione da parte dei genitori.

Occorre pertanto individuare le dimensioni dello sviluppo, cioè osservare e scoprire i cambiamenti che interessano lo sviluppo cognitivo, linguistico, emotivo-relazionale, motorio, sensoriale, insieme alle dinamiche affettive ed emotive, alla costruzione dei rapporti, all'acquisizione delle norme sociali.

Il cammino di educazione integrale

Ai bambini che frequentano il nostro Nido Integrato la Comunità Educativa propone un cammino di educazione integrale, che proponendosi di porre le basi per prepararli ad affrontare uno sviluppo concettuale più elaborato che avverrà nei percorsi scolastici successivi, ha le seguenti caratteristiche:

- parte dalle loro domande e punta alla qualità dell'offerta, in confronto con gli standard di altre istituzioni nazionali;
- sviluppa la dimensione affettiva, sociale in vista di una graduale partecipazione e corresponsabilità nella vita sociale e per un progresso integrale del bambino;
- guida progressivamente alla scoperta di un progetto originale di vita.

Il Nido Integrato offre un servizio educativo-didattico secondo un progetto concordato con la Scuola dell'Infanzia cui è aggregato e si propone di soddisfare i bisogni affettivi, relazionali e cognitivi dei bambini che lo frequentano.

Le finalità dell'offerta formativa sono descritte sotto forma di Profilo educativo, l'insieme di conoscenze e competenze - con relativa misurazione dei livelli raggiunti - che il bambino ha acquisito al termine del tempo trascorso al Nido. Si tratta di un *sapere*, di un *saper fare*, di un *saper essere* e di un *poter divenire* che esprime il livello di crescita raggiunto

durante la permanenza al Nido e che pone le basi per i successivi traguardi di apprendimento perseguibili nella Scuola dell'Infanzia.

Al termine dell'esperienza educativa compiuta al Nido il bambino raggiunge una prima strutturazione dell'io che lo avvia alla graduale costruzione della propria identità, a percepirsi autonomamente nelle relazioni, a maturare la capacità di trarre dall'ambiente elementi per apprendere.

Si abilita a riconoscere le proprie potenzialità e le caratteristiche del mondo esterno e comincia ad organizzare significativamente le esperienze che va facendo. In particolare inizia a pensare, elabora i propri vissuti e comunica i propri pensieri, si rappresenta correttamente gli oggetti e classifica forme e colori, utilizza un lessico discretamente elaborato con frasi articolate correttamente e con verbi e aggettivi coniugati. Esprime curiosità e cerca risposte.

Matura così un *sapere* che si riflette in un coerente *saper fare* che gli permette sia di intervenire per modificare e adattare ai suoi bisogni l'ambiente circostante, sia di modificare e adattare sé allo stesso ambiente. In particolare sa coordinare il proprio corpo nello spazio, acquista agilità nei movimenti, manifesta una corretta prensione degli oggetti dei quali si serve per le sue esigenze. Prende l'iniziativa di esplorare, manipolare, sperimentare nuovi approcci con l'ambiente, esegue piccole consegne quale compito richiesto dall'adulto o/e come compito autonomamente scelto, inizia ad esprimere e dare forma al suo mondo interiore attraverso il linguaggio iconico.

Il *saper* e il *saper fare* gli consentono sufficiente sicurezza per fare esperienza dell'altro da sé e iniziare a vivere il mondo della relazione, cioè inizia il *saper essere*. Il bambino si appropria di schemi mentali e di azione che gli permettono di vivere e comunicare le emozioni, di immaginare e di evocare la realtà, di organizzare pensieri, ricordi. Entra così nel mondo sociale, diventando sensibile alle regole richieste dagli adulti e a quelle che scopre da solo, soprattutto nel rapporto con i pari. Inizia il riconoscimento e il controllo delle emozioni, rafforza le capacità percettive di memoria e di elaborazione delle informazioni. Il bambino inizia ad orientarsi sul complesso mondo dei segni (verbali, gestuali, iconici semantici, acustici ...) ed entra nel processo di inculturazione caratterizzato dalla trasmissione di modelli.

Il sapere, il saper far, il saper essere maturati al Nido consentiranno al bambino un inserimento positivo e sereno nella Scuola dell'Infanzia che richiede il raggiungimento dei livelli di maturazione espressi dal Profilo quali prerequisiti necessari per l'inizio della nuova tappa scolastica.

TAPPE EVOLUTIVE

12-18 Mesi Coordinazione dei mezzi-fini	18-24 Mesi Esplorazione della realtà attraverso la sperimentazione attiva	24-30 Mesi Funzione simbolica	30-36 Mesi Fase pre-concettuale
<p>Stadio delle reazioni circolari terziarie: il comportamento è diretto alla soluzione dei problemi. C'è differenziazione tra mezzi e fini.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Si interessa all'esplorazione dell'adulto, all'ambiente che lo circonda, è attratto dagli altri bambini. - Si rapporta senza paura con gli oggetti presenti nel suo ambiente. - Risponde al suo nome quando viene chiamato. - Trova oggetti che, per gioco, ha visto nascondere dall'adulto. - Utilizza mezzi idonei al conseguimento di uno scopo. 	<p>Stadio dell'invenzione di mezzi nuovi, tramite combinazioni mentali interne e non più solo attraverso le sperimentazioni mentali (imitazione differita, gioco e linguaggio simbolico)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inizia a giocare da solo. - Ripete i giochi per fissarne i processi. - Scopre il nesso tra comportamento, scopo ed effetto. - Si riconosce allo specchio. - Afferma la sua autonomia utilizzando il "no". - Riesce ad eseguire due comandi dati insieme. - Scopre la soluzione ai suoi problemi, procedendo per "tentativi ed errori". <p>Dall'intelligenza senso motoria passa all'intelligenza rappresentativa e simbolica:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ condotte d'imitazione differita nel tempo (rappresentazione mentali delle azioni); ▪ prime organizzazioni dei concetti spazio temporali (le routine). ▪ prime forme astratte di pensiero "far finta di .." (gioco simbolico alla fine del secondo anno, drammatizzazione di situazioni emotivamente significative); ▪ difficoltà a riconoscere situazioni di pericolo, aspetto legato allo sviluppo dell'intelligenza rappresentativa; ▪ interesse all'esplorazione dei vari materiali e degli oggetti, scoprendo usi possibili e il rapporto tra loro: batte gli oggetti uno sull'altro, li raduna, li dissemina, allinea, svuota e ripete, mette l'uno dentro l'altro, li getta lontano. ▪ Si avvia al controllo sfinterico. 	<ul style="list-style-type: none"> - Imita l'adulto o chi riveste per lui importanza di tipo affettivo. - Inizia a prendere consapevolezza di sé. - Riconosce il proprio posto all'interno della famiglia. - Entra in conflittualità con l'adulto. - Distingue tra attività che riesce fare e non. - Si adegua a piccole regole comportamentali. - Esprime le proprie scelte nel cibo, nel gioco, nel tempo. - Richiede oggetti che non sono presenti al suo campo visivo. - Ha scarsa capacità di assumere, di fronte ai dati dell'attività rappresentativa un atteggiamento operatorio (pre-operatorietà). - Ha difficoltà a tenere mentalmente presenti due fasi successive di un avvenimento per coordinarle una all'altra (irreversibilità). - Chiede "dove"?, "cosa"?, "chi"? 	<ul style="list-style-type: none"> - Si rappresenta correttamente gli oggetti. - Inizia a pensare e ad esprimere i suoi pensieri. - Sa classificare per forme e colori. - Impara a comportarsi seguendo le regole degli adulti. - Distingue, affina e mette assieme le capacità percettive sensoriali (suoni, odori, colori, forme, sapori). - È nella fase di egocentrismo. - Ha la tendenza a dare maggior peso ai dati della percezione e tradurre in dati di ordine percettivo dati che non lo sono (realismo).

<ul style="list-style-type: none"> - Vocalizza volontariamente per comunicare. - Ripete monosillabi. - Imita suoni , rumori, gesti, il suono di parole nuove. - Capisce il “no” e il “ciao”. - Usa insieme parole e gesti per comunicare. - Riconosce il proprio nome e si volta sentendolo pronunciare. - Capisce molte parole, semplici istruzioni, le comunicazioni dirette a lui. - Indica gli oggetti perché vuole che gli vengano dati - Usa 6-20 parole e ne capisce molte di più. - Usa diversi toni “inflessioni della voce. - Usa il “no” come per una iniziale distinzione di sé. - Cerca di seguire le filastrocche. - Usa la “parola-frase” con più significati e vari usi. 	<ul style="list-style-type: none"> - Ripete nomi facili. - Inizia ad utilizzare correttamente gli aggettivi possessivi. - Si chiama per nome. - Usa 50-60 parole. - Usa frasi semplici scomposte (2-3 parole assieme). - Parla tra sé. - Comunica agli altri semplici istruzioni. 	<ul style="list-style-type: none"> - Nomina le parole per accompagnare le azioni che sta compiendo. - Chiede un oggetto non presente. - Usare anche il “sì” come forma di affermazione di sé. - Descrive brevi esperienze. - L’azione viene anche parlata. - Richiede per molte volte le filastrocche preferite. - Usa il linguaggio mimico gestuale. - Intervalla gesti motori agli atti verbali. - Possiede un ampio vocabolario più di 200 parole. - Racconta le azioni passate e anticipa quelle future. - Canta le filastrocche insieme all’adulto. 	<ul style="list-style-type: none"> - Associa il nome a oggetti, azioni e persone. - Comunica i propri pensieri. - Inizia la fase dei “perché”. - Utilizza un lessico diversificato. - Usa aggettivi, verbi, a volte coniugandoli. - Costruisce le frasi articolandole correttamente. - Si esprime verbalmente per sollecitare le azioni degli altri. - Descrive le situazioni presenti e le esperienze passate.
<ul style="list-style-type: none"> - Si sposta nello spazio (rotola, striscia, gattona). - Manipola bene anche gli oggetti piccoli. - Preferisce ancora l’esplorare con la bocca. - Sta in piedi sorretto e può camminare. - Regge il cucchiaino ma non lo sa ancora usare. - Sta in piedi da solo. - Deambula autonomamente. - Mantiene l’equilibrio per breve tempo. 	<ul style="list-style-type: none"> - Cammina indipendente. - Manipola gli oggetti senza difficoltà. - Inizia a pettinarsi da solo. - Riconosce le sue parti del corpo. - Corre con sicurezza, evita gli ostacoli, si arrampica sui mobili. - Imita il comportamento dell’adulto. - Si sposta sulle scale. - È preciso nel prendere e riportare oggetti molto piccoli. - Fa la presa a pinza correttamente 	<ul style="list-style-type: none"> - Migliora la coordinazione dei movimenti grosso. - Gestisce alcuni aspetti della vita quotidiana (vestirsi, lavarsi, mangiare da solo..) e fini motori. - Si muove con sicurezza e velocità. - Manipola oggetti piccoli e grandi. - Salta a piedi uniti. - Salta da una sedia. - Muove le dita in modo indipendente. - Esplora toccando, assaggiando, odorando. - Fa cerchi, righe, punti e segni a “V” 	<ul style="list-style-type: none"> - Coordina spazio, tempo e movimento. - Eseguire piccoli esercizi di educazione motoria. - Cammina anche di lato e all’indietro. - Sale le scale alternando i piedi. - Può tagliare con le forbicine. - E agile nei movimenti. - Affina le capacità grafico-pittoriche e manipolative. - Sta in equilibrio su un piede. - Esplora toccando, assaggiando, odorando, agendo e guardando tutto ciò che lo circonda, passando via via a discriminazioni percettive sempre più selezionate e affinate.

<ul style="list-style-type: none"> - Si accovaccia. - Tira verso di sé gli oggetti. - Si arrampica e si siede sulle sedie grandi. - Inizia a mangiare col cucchiaino. - Lascia delle tracce a pennarello su di un foglio. 			
<ul style="list-style-type: none"> - Focalizza la disponibilità e la sensibilità alla risposta della madre, messa alla prova. - Esplora da una base sicura. - Reciprocità dipendente da informazioni sulla situazione. - Focalizza la disponibilità e la sensibilità alla risposta della madre, nei confronti di ambienti e oggetti. - Esprime preferenze per la persona di riferimento. - Conserva l'immagine-ricordo della mamma non presente. - Manifesta stati d'animo (riso, pianto, gioia, disappunto, sorpresa...). 	<ul style="list-style-type: none"> - Ascolta e comprende le richieste. - Attira verbalmente l'attenzione dell'adulto. - Entra in conflitto con i coetanei. 	<ul style="list-style-type: none"> - Inizia ad autoaffermarsi nei confronti di con gli altri. - Amplia in suo spirito d'iniziativa. - Raggiunge successi e gratificazioni indipendentemente dalla madre. - Gestisce la relazione per assicurarsi l'affetto dell'adulto. - Inizia a tollerare senza piangere i divieti dei genitori. - Conserva la sicurezza affettiva dell'adulto anche nei momenti di difficoltà. 	<ul style="list-style-type: none"> - Vive la conflittualità delle regole. - Sviluppa il senso di se come attore. - Manifesta autonomia (non adesso, dopo, qui...). - Inizia ad avere consapevolezza di sé come soggetto separato dalle figure affettive di riferimento. - Evoca la realtà, immagina, condivide con gli altri emozioni, pensieri, ricordi.

12-18 MESI

AREA EMOTIVA- RELAZIONALE	Essere attratto dagli altri bambini.
	Utilizzare il no come iniziale affermazione del sé.
	Instaurare una relazione positiva con l'educatrice di riferimento.
	Manifestare i propri stati d'animo con pianto e sorriso
	Rapportarsi senza paura con gli oggetti presenti nel suo ambiente.
AREA COMUNICAZIONE	Esprimersi attraverso parole olofrastiche.
	Essere attratto dalle figure colorate di un libro.
	Imitare il suono di parole nuove.
	Indicare gli oggetti.
	Usare la gestualità per comunicare.
	Utilizzare un vocabolario minimo di parole.
	Capire più parole del vocabolario che utilizza.
	Modulare la voce.
AREA FINEGROSSO MOTORIA	Iniziare a mangiare da solo.
	Iniziare a bere col bicchiere.
	Saper girare le pagine di un libro.
	Tirare verso di sé gli oggetti.
	Camminare con sicurezza.
	Iniziare ad avere la presa a pinza.
AREA SENSORIALE	Esplorare attraverso l'oralità.
	Essere disponibile ad utilizzare materiali mai visti.
	Manipolare diversi materiali con curiosità ed interesse.
	Interessarsi all'ambiente che lo circonda.
	Lasciare una traccia di sé sul foglio.
AREA COGNITIVA	Riconoscere gli ambienti del Nido.
	Trovare oggetti nascosti da altri.
	Rispondere al proprio nome e quindi riconoscerlo.
	Conservare l'immagine di un oggetto e/o una persona da poco usciti dal suo campo visivo.
	Trovare mezzi idonei per raggiungere uno scopo.
	Programmare la direzione del movimento.

18-24 MESI

AREA EMOTIVA- RELAZIONALE	Gestire i conflitti con i coetanei.
	Difendere le proprie cose.
	Imitare il comportamento dell'adulto.
	Relazionarsi con gli adulti del Nido.
AREA COMUNICAZIONE	Assumere un corretto ritmo del linguaggio.
	Iniziare a raccontare azioni vissute.
	Ripetere pochi nomi di persone e cose.
	Iniziare a parlare di sé in prima persona.
	Mettere insieme due o tre parole.
	Iniziare a utilizzare i possessivi.
	Cantare filastrocche insieme all'adulto.
AREA FINEGROSSO MOTORIA	Manipolare oggetti senza difficoltà.
	Muoversi nell'ambiente cercando di evitare gli ostacoli.
	Iniziare a vestirsi da solo.
	Voltare le pagine una per volta.
	Avere la presa a pinza corretta.
	Bere dalla tazza o dal bicchiere.
AREA SENSORIALE	Riconoscere le parti del proprio corpo.
	Esplorare toccando, odorando, assaggiando e guardando tutto ciò che lo circonda.
	Sperimentare il gioco simbolico.
	Interessarsi all'esplorazione di vari materiali e degli oggetti scoprendone gli usi possibili e il rapporto tra di loro.
AREA COGNITIVA	Rievocare mentalmente un'immagine.
	Comprendere il nesso tra comportamento e effetto.
	Interiorizzare le routine.
	Eseguire due comandi dati assieme.
	Riconoscersi allo specchio.
	Ripetere giochi per fissare i processi.
	Scoprire la soluzione di problemi procedendo per prove ed errori.

24-36 MESI

AREA EMOTIVA- RELAZIONALE	Gestire in modo positivo il distacco/ricongiungimento con i genitori.
	Condividere un gioco con un coetaneo per breve tempo.
	Condividere con gli altri emozioni e ricordi.
	Relazionarsi positivamente con i pari.
	Relazionarsi positivamente con tutti gli adulti del Nido.
	Adeguarsi a piccole regole comportamentali e interiorizzarle.
	Eseguire giochi simbolici.
	Sollecitare verbalmente le azioni.
AREA COMUNICAZIONE	Parlare in prima persona.
	Raccontare brevi esperienze.
	Prediligere la comunicazione verbale.
	Ripetere filastrocche e canzoncine.
	Coniugare i verbi.
	Utilizzare correttamente gli aggettivi possessivi.
	Esprimere verbalmente i propri bisogni.
	Utilizzare un lessico diversificato.
	Ascoltare con interesse racconti e favole.
	Accompagnare con la parole le azioni che sta facendo.
	Partecipare alle conversazioni di gruppo.
AREA FINE-GROSSO MOTORIA	Coordinare i movimenti.
	Iniziare a padroneggiare la coordinazione oculo-manuale.
	Muoversi nell'ambiente con disinvoltura evitando gli ostacoli.
	Camminare con sicurezza in tutte le direzioni.
	Eseguire piccoli esercizi di motoria.
	Iniziare ad utilizzare la presa tripode.
	Lanciare, afferrare e calciare la palla.
Arrampicarsi facilmente sugli attrezzi.	
AREA SENSORIALE	Classificare per forme e per colore.
	Gestire il gioco simbolico in maniera autonoma.
	Sperimentare diversi sapori.
	Riconoscere alcune sensazioni (caldo, freddo, bagnato, liscio e ruvido).
	Crearsi il proprio gioco partendo da materiali poveri e non strutturati.
AREA COGNITIVA	Iniziare ad orientarsi nel tempo in base alle attività settimanali.
	Gestire alcuni aspetti della vita quotidiana (vestirsi, mangiare...).
	Esprimere preferenze nel gioco, attività e persone.
	Imparare a comportarsi secondo le richieste dell'adulto.
	Rappresentarsi correttamente gli oggetti.
	Iniziare ad esprimere i propri pensieri.
	Iniziare a classificare (grande e piccolo).
	Comprendere concetti spaziali.
	Organizzare pensieri e ricordi ripetendoli per gioco.
	Distinguere uno, tanti e pochi.
	Gestirsi autonomamente spazi, tempi e bisogni.